

RESIDENZE SPECIALI PER ANZIANI (R.S.A.)

partner: Centro Studi Internazionale Perusini-Alzheimer, Pordenone

IL CONTESTO OPERATIVO

Le risposte progettuali alle diverse problematiche attinenti alle Residenze Speciali per Anziani non autosufficienti e/o affette da demenza sono oggi sempre più urgenti e complesse. Infatti:

- si assiste a un progressivo e costante aumento dei casi di demenza (si calcola che entro il 2025 il numero delle persone affette da demenza sarà raddoppiato rispetto a quello di oggi);
- si registra anche un progressivo aumento del numero delle persone non autosufficienti, anche in relazione all'innalzamento della soglia di mortalità;
- la ristrettezza economica spinge sempre più la famiglia dell'anziano non autosufficiente ad appoggiarsi a strutture specialistiche protette;
- una certa progressiva conflittualità e problematicità fra i componenti all'interno della famiglia, spinge alla delocalizzazione dell'anziano verso la residenza per non autosufficienti;
- la sempre più restrittiva normativa sul lavoro e sullo stress correlato induce ad una sempre più attenta valutazione dell'ambiente di lavoro per gli operatori.

CHI SIAMO

RWA_Architetti ha attivato al proprio interno uno speciale settore progettuale e di ricerca sul tema della Residenza Speciale per Anziani (R.S.A.), non autosufficienti e/o affetti da demenza, costituendo un gruppo di lavoro dal quale il tema è seguito non solo sotto il profilo tecnico-architettonico, ma anche sotto quello scientifico-gestionale, in partnership con il **Centro Studi Internazionale "Perusini-Alzheimer" di Pordenone**, che vanta una esperienza di eccellenza a livello nazionale nella gestione, nella conoscenza, nella formazione in questo settore.

Grazie a tale sinergia RWA_Architetti è in grado di affrontare le diverse fasi della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva, realizzativa) **garantendo l'ottimizzazione di tutti gli obiettivi tecnici, economici, gestionali, assistenziali** individuati dal promotore (sia pubblico che privato). Le tipologie affrontate vanno dalle residenze per anziani parzialmente autosufficienti e non, fino alle strutture per anziani affetti da demenze e Alzheimer.

COSA FACCIAMO

RWA_Architetti, insieme al C.S.I. Perusini-Alzheimer, fornisce consulenza nelle aree disciplinari di seguito riportate.

1. PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI

spazi e percorsi di interesse e connessioni fra spazi e funzioni;
colori e scelte dei materiali, degli arredi e degli ausili;
qualità e trattamento dell'aria (ionizzazione, ...);
spazi ricreativi e di relazione fra residenti, fra residenti e operatori, fra residenti e famiglie;
spazi privati, spazi per gli operatori, di lavoro e di rilassamento;
servizi e bagni speciali protesici innovativi;
scelta dei percorsi orizzontali e verticali; ottimizzazione di luce naturale e luce artificiale;
soluzioni di dettaglio e personalizzazione di benessere e comfort (domotica);
sostenibilità ambientale (progettazione secondo protocollo CasaKlima, LEED, ...) e ottimizzazione energetica dell'edificio.

2. PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI

progettazione dei percorsi esterni e delle aree di sosta;
definizione delle essenze arboree e degli spazi piantumati;
spazi per le activities, giardino di inverno e giardino di lavoro;
studio dei percorsi riabilitativi all'aperto;
spazi di incontro e di socializzazione all'aperto: fra residenti, con gli operatori, con i familiari;
spazi per la terapia assistita all'esterno (pet-therapy; ono-therapy; garden-therapy).

3. PROGETTAZIONE GESTIONALE E FUNZIONALE

individuazione del modello organizzativo più appropriato;
individuazione e selezione del personale;

formazione operatori e quadri;
 team coaching;
 predisposizione degli strumenti organizzativi e degli strumenti di misurazione della qualità erogata.

4. CONSULENZA PER LA GESTIONE ECONOMICA

supervisione nella costruzione del business-planning;
 controllo e ottimizzazione dei costi di esercizio;
 analisi e ottimizzazione dei costi relativi alle risorse umane e allo stress-lavoro correlato.

5. GESTIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E COMUNICAZIONE

rapporti con le Amministrazioni;
 costruzione di rete con le associazioni locali;
 attivazione di gruppi di auto-aiuto per il territorio;
 formazione culturale e supervisione nella costruzione del codice etico;
 messa a punto di modelli di comunicazione per il coinvolgimento dei residenti, delle famiglie, dei dipendenti;
 costruzione del modello informativo interno (flussi della comunicazione, riunioni, obiettivi, ...)

OBIETTIVI

Il progetto architettonico si colloca nella consapevolezza di quanto l'ambiente incida profondamente sulla qualità della vita e sul decorso della malattia; l'ambiente della residenza, al chiuso e all'aperto, ricopre da tempo un settore importante della letteratura gerontologica, quale elemento terapeutico, essendo in grado di incidere sui seguenti aspetti:

- riduzione dei problemi comportamentali della persona;
- migliore gestione del residente da parte degli operatori, con conseguente ottimizzazione dei costi e degli stress di gestione;
- rallentamento del declino delle funzionalità della persona;
- stimolazione delle abilità residue;
- contenimento dei fattori di stress scatenanti reazioni catastrofiche e spesso irreversibili;
- compensazione dei deficit cognitivi e funzionali causati da malattie degenerative (demenza);
- diminuzione dello stress delle famiglie e degli operatori.

STRATEGIA E PROGETTO

Il nostro metodo di lavoro prevede fin dalle prime fasi la messa a punto di una **strategia progettuale** per la struttura di residenza, affrontando e dando risposta a importanti temi, fra i quali:

- sintonia fra il progetto e le linee desunte dalla più avanzate teorie di interazione fra residente e ambiente;
- predisposizione di idonei spazi per la giornata di vita all'interno della residenza, sia per il residente, sia per le famiglie (importante risorsa per la gestione), sia per gli operatori;
- messa a punto delle tipologie degli ambienti interni, delle singole funzioni e delle interrelazioni fra essi, alla ricerca della più efficace disposizione sia per il residente (orientamento e riconoscibilità dei luoghi), sia per l'operatore;
- elaborazione di schemi distributivi e lay-out interni idonei all'ottimizzazione gestionale, in modo che ogni operatore possa esercitare il massimo delle funzioni con il minimo sforzo e margine di errore;
- indicazione sull'impiantistica all'interno del concetto di "ambiente sicuro" (posizionamento delle telecamere, impianto di ionizzazione, porte a codice, antincendio, impianto antintrusione e anti-uscita per vagabondaggio, ...);
- benessere psicologico – percettivo del residente, attraverso il controllo dell'intensità luminosa, dei contrasti, dell'assetto igrotermico, del controllo acustico e olfattivo;
- benessere di familiari e operatori, con la predisposizione di spazi per l'incontro con le famiglie, e per incontri di rielaborazione dell'esperienza professionale;
- adattabilità degli spazi nel tempo in relazione all'eventuale degenerazione e predisposizione di adeguati oggetti di arredo (letti, armadi, tavoli, ...);
- disposizioni sulle tipologie di infissi (tipologie, consistenza, sicurezza, ...);
- scelta dei colori e dei materiali idonei alla salvaguardia e/o alla modificazione del visus del residente (pavimenti, pareti, accessori, ...);
- definizione degli spazi aperti e del giardino quale spazio terapeutico e rigenerativo.

Questi e altri punti sono al centro del metodo progettuale di RWA_Architetti in sinergia con il C.S.I. Perusini-Alzheimer, in merito ai quali il gruppo di lavoro è disponibile a fornire ulteriori approfondimenti e spunti in relazione ai casi specifici.